

**GESTIONI ESISTENTI
DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A MEZZO DI GESTORI
PUBBLICI:
APPROVAZIONI ESITI DI ISTRUTTORIA. DETERMINAZIONI**

(Allegato "1" – GRUPPO "B")

**CONSORZIO INTERCOMUNALE
ACQUEDOTTO CASALGRASSO-
POLONGHERA-FAULE
(SICEA SpA)**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA
(Giugno 2006)**

1. INTRODUZIONE

La presente rappresenta la relazione d'istruttoria redatta dalla scrivente conformemente al punto 8 nonché punto A.4 dell'Allegato A) del Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04.

Gestore titolare dell'istanza di riconoscimento:

CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO CASALGRASSO-POLONGHERA-FAULE.

La relazione è parte integrante dello specifico Verbale di deliberazione della Conferenza di ATO/4.

1.1 Norme di riferimento o documenti con effetto di norma

Si riepilogano di seguito le Norme e/o i documenti con valore di norma ai quali la presente relazione fa riferimento ai fini dell'espressione del parere sulla Gestione in questione. Per l'elenco ci si basa su un estratto del Verbale di deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04, particolarmente esaustivo nell'inquadramento dei temi in questione.

- Legge 5 Gennaio 1994 n. 36, "Disposizioni in materia di risorse idriche";
- Legge Regione Piemonte 20 Gennaio 1997 n. 13, "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali per l'organizzazione del servizio idrico integrato e disciplina delle forme e dei modi di cooperazione tra gli Enti Locali ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36, e successive modifiche e integrazioni. Indirizzo e coordinamento dei soggetti istituzionali in materia di risorse idriche";
- Verbale di deliberazione della Giunta regionale del Piemonte 24 novembre 1997 - n. 31-23227, "Atto di indirizzo in materia di gestione del servizio idrico integrato, definizione delle modalità di analisi dell'economicità, efficacia ed efficienza degli organismi di gestione salvaguardabili e adozione della convenzione tipo di regolazione dei rapporti tra le Autorità d'Ambito e i soggetti gestori";
- proprio Verbale di deliberazione 5 dicembre 2002, n.7, con il quale è stata avviata una prima ricognizione generale delle gestioni del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese;
- l'art. 14, D.l. 30 settembre 2003, n. 269, "Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dei conti pubblici", conv. in L. 24 novembre 2003, n. 326, e l'art. 4, comma 234, L. 24 dicembre 2003, n. 350, "Legge Finanziaria 2004", che integrano e modificano l'art. 35, L. n. 448 del 2001, cit., nonché l'art. 113, D.lgs. n. 267 del 2000, cit.;
- Convenzione Istitutiva dell'Autorità d'Ambito per l'Organizzazione del servizio idrico integrato, sottoscritta dai Comuni, dalle Comunità Montane e dalla Provincia e approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale di Cuneo 29/01/2001, n. 5, in particolare il TITOLO III, CAPO I.

1.2 Documentazione depositata

Il Consorzio Intercomunale Acquedotto Casalgrasso – Polonghera – Faule con sede in Faule, Via Casana n. 44 (CN), ha presentato a questa A.ATO/4 l'istanza di riconoscimento e prosecuzione delle gestioni esistenti, ai sensi del Verbale di Deliberazione n. 5 della Conferenza del 01/03/04 secondo le modalità seguenti:

- istanza a termini di Allegato A) – A.2: inviata il 30/04/04 e protocollata in ricezione al n. 139 del 14/04/04.

2. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Conformemente al punto A.2 dell'Allegato A) al Verbale di delib.ne n. 5 del 01/03/04 sono stati inviati i seguenti documenti:

- Statuto e Atto di trasformazione;
- atti di affidamento.

Risultano mancanti i seguenti documenti:

- deliberazione della forma di gestione del servizio.

2.1 Descrizione del Gestore sotto il profilo giuridico-amministrativo

Consorzio Intercomunale Acquedotto tra i Comuni di Casalgrasso – Polonghera – Faule:

- 22/12/1994: trasformazione (e ricostituzione) del Consorzio con riapprovazione dello Statuto;
- affidamenti: per quanto attiene agli affidamenti si rimanda al cap. 4.1 succ.vo.

2.2 Servizi erogati - affidamenti

Il Consorzio Intercomunale Acquedotto Casalgrasso – Polonghera – Faule svolge il Servizio di Acquedotto. Non eroga servizi di Fognatura e Depurazione.

Comuni serviti, che sono anche consorziati, per i quali si richiede il riconoscimento della gestione:

- Casalgrasso,
- Polonghera,
- Faule.

Per tutti i tre Comuni il servizio di Fognatura e di Depurazione è gestito in Economia.

- **Popolazione residente servita: 2.923 a.r..**

2.3 Altri soggetti per i quali si richiede riconoscimento e prosecuzione

- Nessuno

2.4 Altri servizi prestati

- Nessuno dichiarato.

3. ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA

Il punto A.3 dell'Allegato A) al Verbale cit. richiedeva la trasmissione dei seguenti documenti:

- Elenco delle reti e degli impianti e altre dotazioni patrimoniali eventualmente di proprietà;
- Relazione sul servizio in atto riportante, indicativamente:
 - o Qualità del servizio erogato e conformità alla normativa vigente segnatamente al D.Lgs. 31/01 e al D.Lgs. 152/99;
 - o Tariffe, fasce, modalità di fatturazione;
 - o Relazione su mutui accesi e canoni concessori.

Al riguardo non sono stati consegnati documenti significativi.

3.1 Inquadramento Metodologico-normativo in ordine ai "Requisiti Tecnici"

L'Istruttoria sotto il "profilo dei requisiti tecnici" è avvenuta con riferimento ai seguenti termini di Legge:

- 1) **L.R. 13/97, art. 7, comma 3**: si cita testualmente nel seguito evidenziando le "frasi chiave"; "Ai sensi dell'art. 9, c. 4 della L. 36/94, possono essere salvaguardati gli organismi di gestione esistenti ivi comprese le aziende speciali di cui all'art. 22, c. 3, lett. C) della L. 142/90 che rispondono ai seguenti requisiti tecnici:

- a) Gestire il servizio direttamente con una propria **struttura organizzata** per lo svolgimento delle **attività prevalenti** connesse al servizio medesimo;
- b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza** valutati secondo modalità di analisi determinate dalla Giunta Regionale;
- c) **Essere in grado di rispettare i livelli minimi dei servizi definiti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) della L. 36/94.**

Per quanto attiene al punto b) cit., vale a dire "principi di economicità, efficacia, efficienza", è valso in particolare il riferimento ai seguenti provvedimenti:

- 2) **DGR 31-23227 del 24/11/97**: tale DGR assolve al punto b) cit., in particolare risultano di riferimento i punti dall' 1 al 6;
 - a) **Stato delle reti e impianti e processo di rinnovamento degli stessi** (art. 2 sub 2 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - b) **Livello qualitativo del servizio** (art. 2 sub 4 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - c) **Bilancio costi e introiti** (art. 2 sub 3 DGR n. 31-23227 del 24/11/97);
 - d) **Adeguatezza degli interventi a protezione delle fonti idropotabili, razionale impiego delle risorse idriche e dei corpi idrici ricettori** (art. 2 sub 5 DGR n. 31-23227 del 24/11/97).

Per quanto attiene al punto c) cit., vale a dire "livelli minimi di servizio", è valso in particolare il rif.to alle seguenti norme:

- 3) Circolare C.V.U.R.I 21/12/98 n. 929;
- 4) DPR 236/88, D.Lgs. 31/01, D.Lgs. 27/02: qualità dell'acqua destinata al consumo umano;
- 5) D.Lgs. 152/99, D.Lgs. 258/00: qualità dell'acqua allo scarico, fognature e depurazione reflui;
- 6) DPCM 04/03/96 – allegato 8; "Livelli minimi dei servizi";
- 7) **Carta dei Servizi**.

L'Autorità scrivente, con riguardo ai punti a), b), c) cit. si è orientata nel seguente modo:

- a) **Gestire il servizio direttamente con una propria struttura organizzata** per lo svolgimento delle **attività prevalenti** connesse al servizio medesimo;
 1. **struttura organizzata**: si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- 1.a mezzi e maestranze in organigramma stabile;
1.b mezzi e maestranze messe a disposizione da fornitori specializzati;
2. **attività prevalenti:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti (citati in ordine di gerarchia del peso ponderale all'interno del giudizio):
- 2.a il Gestore opera su tutto il Servizio Idrico Integrato;
2.b il Gestore opera su due segmenti del S.I.I. vale a dire Acquedotto e Depurazione reflui;
2.c il Gestore opera su un solo segmento (A o F o D);
2.d attività prevalenti all'interno del sel/i segmento/i del S.I.I., vale a dire:
2.d.1: tra le attività che normalmente compongono il servizio (tecnica su reti e impianti – funzionale alla erogazione del servizio -, amministrativa – contabilizzazione, fatturazione ecc. -, controllo e prevenzione della qualità, altro) sono prevalenti l'operatività sulle reti e gli impianti e il controllo e prevenzione della qualità;
- b) **Avere operato secondo principi di economia, efficacia ed efficienza valutati secondo modalità di analisi determinate dalla Giunta Regionale;**
1. **efficienza:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
1.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, rinnovamento impianti;
2. **economia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
2.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.2, tariffe, costi-ricavi ecc.;
3. **efficacia:** si è posta particolare attenzione ai seguenti aspetti:
3.a DPCM 04/03/96 – punto 7.2.1, organizzazione, mezzi, personale dedicato ecc..
- Per tutti i punti precedenti valgono poi i punti dal 1 al 6 della DGR 31-23227 del 24/11/97.

3.2 Requisiti tecnici

3.2.1 Struttura organizzata ed attività prevalenti (art. 7 , c. a), L.R. 13/97

3.2.1.1 *Organizzazione dedicata*

- La gestione operativa ed amministrativa è stata delegata interamente all'esterno mediante contratto di concessione alla S.I.C.E.A. SpA.
- Se ne deduce, in carenza di documentazione, che il Consorzio non disponga di organigramma operativo tecnico e amministrativo ma unicamente di un Consiglio di Amministrazione.

3.2.1.2 *Reti, impianti e altre dotazioni in proprietà*

Le reti e impianti in proprietà non vengono descritti.

3.2.1.3 *Attività prevalenti*

- La gestione è riferita al solo servizio d'Acquedotto; sono pertanto assenti gli altri due segmenti del Servizio Idrico Integrato, vale a dire la Fognatura e la Depurazione.

3.2.2 Principi di economia, efficacia, efficienza (art. 7 , c. b), L.R. 13/97

3.2.2.1 *Stato degli impianti*

Non descritto.

3.2.2.2 *Interventi di razionalizzazione reti e gestione*

Non descritto.

3.2.2.3 *Tariffe*

Non note

3.2.2.4 *Canoni concessori/Mutui*

Non descritti

3.2.3 Livelli minimi di servizio (art. 7 , c. c), L.R. 13/97

3.2.3.1 *Qualità del servizio*

Non nota

3.2.3.2 *La Carta del Servizio*

Non è dichiarata.

4. PARERE

4.1 Stato degli atti

Il **CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUEDOTTO CASALGRASSO-POLONGHERA-FAULE** chiede il riconoscimento per il solo servizio di *Acquedotto* e per una realtà consortile che in termini di popolazione vale 2.923 a.r..

Trattasi di Consorzio intercomunale che non ha ancora adempiuto alla trasformazione in Società di capitali.

Il 30/08/95 (quindi post 3 Febbraio 1994 – data di entrata in vigore della L. 36/94) il Consorzio affida alla **S.I.C.E.A. SpA** il servizio a seguito esperimento di licitazione privata avvenuta in data 15/06/95; non è nota la procedura seguita dal momento che il Consorzio non ha allegato all'istanza gli atti di gara (bando, verbali).

Il Contratto venne stipulato in data 30/08/95 con durata 5 anni; scadenza (presunta) 30/08/2000.

In data 18/06/02 si ri-affida (per ulteriori 5 anni – scadenza presunta 18/06/2007) alla stessa **S.I.C.E.A. SpA**; negli atti non si cita il *rinnovo* contrattuale; per tale *rinnovo* comunque erano trascorsi oltre 3 mesi ammessi per Legge (ex L. 537/93). Trattasi dunque di affidamento in carenza di procedura di evidenza pubblica – rif.to comma 15 bis, art. 113 del D.Lgs. 267/00 (nel contratto di ri-affidamento il Consorzio si limita a richiamare in premessa la gara esperita in data 15/06/95).

4.2 Conclusioni

Il **Consorzio Intercomunale Acquedotto Casalgrasso – Polonghera – Faule** non rispetta i requisiti tecnici minimali previsti all'art. 9 c. 4 della L. 36/94 e art. 7 c.3 della L.R. 13/97.

Il Consorzio inoltre non ha provveduto alla trasformazione in Società di capitali.

L'affidamento alla **S.I.C.E.A. SpA** allo stato degli atti depositati sembrerebbe essere avvenuto senza rispetto delle procedure di evidenza pubblica; inoltre tale Gestore non ha mai presentato istanza di riconoscimento.

4.3 Sintesi

Nel seguito si riportano le considerazioni di sintesi da sottoporre all'attenzione della Conferenza d'Ambito al fine della stesura e approvazione dell'atto di riconoscimento.

4.3.1 **CONSORZIO INTERC.LE ACQUEDOTTO CASALGRASSO - POLONGHERA - FAULE**

Stanti le attuali condizioni come risultanti dai documenti agli atti, si ritiene che l'istanza di riconoscimento del **Consorzio Intercomunale Acquedotto Casalgrasso-Polonghera-Faule** vada rigettata per mancanza dei requisiti tecnici di legge.

4.3.2 **S.I.C.E.A. SpA**

Per i motivi esposti si ritiene che l'affidamento a **S.I.C.E.A. SpA** decada al 31/12/2006 (conformemente all'art. 113 – comma 15, D.Lgs. 267/00).

AUTORITA' D'AMBITO N. 4 "CUNESE"

La Segreteria Operativa